



Associazione per il Volontariato
nelle Unità Locali dei servizi Socio - Sanitari

Associazione di **MONTE SAN GIUSTO MC**

Sede legale: Via Papa Paolo VI n.12

Sede operativa: presso Circolo Amicizia

C.F. 93051260433

avulssmsg@yahoo.it



**Bilancio di Missione
Relazione attività
triennio 2011-2013**

Indice

1. Presentazione dell'associazione

- 1.1 Chi siamo
- 1.2 Assetto dell'associazione
- 1.3 I nostri valori e i nostri scopi
- 1.4 Risorse umane e organizzative
- 1.5 Gli ambiti di attività

2. Relazione attività e progetti realizzati nel 2011, 2012 e 2013

- 2.1 Casa di Riposo
- 2.2 Domicilio
- 2.3 Scuola per donne straniere
- 2.4 Collaborazione con la Caritas
- 2.5 Convegni e incontri

3. Profilo economico-finanziario 2011/2013 e analisi

4. Obiettivi triennio 2014/2016

5. Ringraziamenti

6. Carta del volontariato

7. Progetto insieme – scuola per donne straniere

1. Presentazione dell'associazione

1.1. Chi siamo

L'Avulss è un'Associazione di volontariato laico, ispirato ai principi cristiani, gratuito, organizzato e continuativo che in seguito alla riforma sanitaria 833/78 può operare *nelle unità locali socio-sanitarie*.

Nasce nel 1979 per volontà di Don Giacomo Luzietti e si costituisce come Federazione (Associazione di associazioni, in Italia più di 200 con circa 12000 volontari) con sede legale a Brezzo di Bedero (Va)

L'Avulss inizia a svolgere il suo operato a Monte San Giusto nel 1984.

Alcuni volontari mossi dal desiderio di dedicare parte del loro tempo per alleviare le sofferenze di chi era solo e malato, decisero di iniziare il corso di formazione, come stabilito dal fondatore Don Giacomo Luzietti.

Cominciarono così a frequentare la Casa di Riposo grazie anche alla collaborazione, all'incoraggiamento e all'assistenza delle suore che vi prestavano servizio.

Il 25 ottobre del 1994 l'Avulss di Monte San Giusto viene ufficialmente iscritta nel Registro regionale del Volontariato con decreto n.309 e il 10 gennaio del 2006 si trasforma da Nucleo ad Associazione di volontariato.

Nel corso degli anni parecchi volontari si sono alternati. Oggi il nostro è un gruppo di 35 persone che svolge attività di volontariato non solo presso la Casa di Riposo ma anche a domicilio rispondendo alle richieste di collaborazione dell'Assistente Sociale e cooperando con la locale Caritas.

Da circa due anni siamo anche impegnati in un progetto di insegnamento della lingua italiana alle donne straniere che necessitano di apprendere e approfondire la nostra lingua.

Il nostro è un contributo serio, discreto e competente.

Tutti i volontari, infatti, entrano nell'Associazione solo dopo un serio corso di formazione di 40 ore tenuto da professionisti, medici, psicologi che aiutano a comprendere "la psicologia della persona malata" e il ruolo del volontario, di come relazionarsi con l'altro bisognoso di aiuto. Una formazione che non finisce con il "corso base" ma che continua con gli incontri mensili e con i convegni regionali e nazionali che offrono l'opportunità di confrontarsi, rafforzare le motivazioni e superare eventuali difficoltà.

1.2 Assetto dell'Associazione

Art.14)Atto Costitutivo -Gli organi dell'Associazione sono:

- a) l'Assemblea (formata da tutti i soci);
- b) il Consiglio Direttivo (Presidente, vice Presid., Resp.Culturale,Segretario,Amministratore);

- c) il Presidente;
- d) il Segretario;
- e) il Responsabile Culturale;
- f) l'Amministratore;
- g) il Collegio dei Probiviri

1.3 I nostri valori e i nostri scopi

I nostri valori sono contenuti nella “**Carta**” del volontario Avulss

“Il volontario A.V.U.L.S.S. è una persona che, per libera scelta, risponde alla *chiamata* per servire i fratelli, ed essere *segno fecondo dell'amore, promotore e donatore di speranza*”

Il nostro obiettivo è realizzare nel territorio il principio della solidarietà che è rivolta non solo ai soggetti in difficoltà, ma a tutta la comunità, per contribuire a migliorare la qualità di vita, instaurando una rete di collaborazione anche con le altre associazioni presenti.

1.4 Risorse umane e organizzative

Le risorse umane impegnate nell'Associazione sono:

Organico	2013	2012	2011
Volontari	35	43	31

Nel 2012 si è avuto un aumento di 12 soci volontari, rispetto all'anno precedente, grazie alle nuove adesioni dopo il percorso formativo realizzato ad ottobre/novembre 2011.

Nel 2013 abbiamo invece avuto un calo di 8 volontari. Le motivazioni sono diverse, sia per ragioni di impegni familiari che per limiti di età.

I volontari che offrono il loro servizio nella nostra associazione sono prevalentemente donne.

1.5 Gli ambiti di attività e ore prestate

Il nostro servizio viene svolto nei seguenti ambiti in totale gratuità:

- Casa di Riposo → n. 20 volontari n. 2600 ore annue circa
- Domicilio → n. 6 volontari n. 200 ore annue circa
- Scuola → n. 2 volontari n. 160 ore annue circa
- Caritas → n. 2 volontari n. 120 ore annue circa
- Amministrazione e segreteria → n. 3 volontari n. 120 ore annue circa

2. Relazione attività e progetti realizzati nel 2011, 2012 e 2013

2.1 Casa di Riposo – “Progetto Caregiver”



L'Avulss di M.S.Giusto, muove i primi passi di volontariato, negli anni'80, proprio presso la Casa di Riposo. Grazie all'aiuto delle suore che in quegli anni erano ancora presenti, i nostri volontari poterono portare momenti di allegria, vivacizzando le giornate monotone con tombolate, giochi, letture di libri, ascolto di musica, balli e feste per compleanni o ricorrenze varie di Carnevale o di Natale.

Da quando la struttura è stata trasformata in “Casa Protetta”, gli ospiti accolti presentano esigenze totalmente diverse. Ora non è naturalmente possibile fare svolgere attività manuali e giochi che richiedono concentrazione e collaborazione. Cambiando la tipologia degli “ospiti” cambia il tipo di approccio e di aiuto. Il nostro lavoro è quasi tutto incentrato *sull'ascolto dei loro racconti che ci riportano al periodo della loro giovinezza*. Quei pochi che manifestano ancora qualche capacità intellettuale riescono anche a giocare a carte; quelli che sono in grado di camminare vengono accompagnati con il girello.

Ogni lunedì c'è l'ascolto della musica, attività che sembra gradita in quanto stimola alcuni al canto o addirittura a piccoli passi di danza. Tutte le domeniche i volontari accompagnano alcuni degli ospiti ad assistere la Santa Messa, celebrata nella chiesa adiacente la struttura, e al termine restano con loro ancora per qualche ora. Il momento in cui mostrano maggiore interesse nei nostri confronti è però quando li aiutiamo a mangiare, ci ringraziano e qualche volta riescono persino a ricordarsi qualche ricetta, dandoci consigli credendo forse di essere ancora a casa loro.

Nel 2012 l'Avulss di M.S.Giusto, con la collaborazione dell'Avulss di Corridonia come capofila, con il finanziamento del Centro Servizi per il Volontariato ha realizzato il progetto *“Caregiver: il volontario si prende cura della persona in difficoltà”*. Progetto rivolto proprio agli ospiti della Casa di Riposo che per la loro inattività a cui sono spesso costretti, sia per le personali difficoltà motorie che per la mancanza di stimoli psicologici ed emotivi, tendono ad isolarsi ed estraniarsi da tutto ciò che li circonda.

Con la fisioterapista e alcune volontarie, sono state effettuate attività finalizzate ad esprimersi, ad aprirsi agli altri, a divertirsi attraverso il movimento, utilizzando tecniche di rilassamento, di ginnastica espressiva, di racconti che si trasformano in movimento (compatibilmente con le capacità motorie degli ospiti), il tutto con l'ausilio della musica. L'attività è stata svolta in due periodi con due cicli di 16 ore ciascuno, con cadenza settimanale, per un totale di 32 ore complessive (1.mo ciclo marzo/aprile 2012 – 2.do ciclo ottobre/novem. 2012).

In questi anni non sono mancate “Le Feste degli Anziani” realizzate solitamente a primavera, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale ed anche dei “Ragazzi del dopo Cresima”, con celebrazione della Santa Messa e Pranzo servito da noi; come pure i regali di Natale o della Befana e altre ricorrenze come il Carnevale con dolcetti. Momenti questi di allegria e di occasione di vita insieme tra gli ospiti della casa di riposo, i familiari e i volontari.

2.2 Domicilio

Il servizio domiciliare è solitamente svolto dai volontari dietro richiesta o segnalazione dell'assistente sociale. Sono circa 6 i volontari disponibili ad occuparsi, con discrezione, delle problematiche delle persone in difficoltà: persone con handicap, malate o anziane sole. Tutte hanno in comune il bisogno di avere qualcuno che con pazienza, costanza e amore siano presenti nella loro vita, anche solo per ascoltare e prendere una tazza di tè insieme. Magari necessitano di chi possa accompagnarli con l'auto a fare una visita medica o la spesa, perché i familiari sono impegnati con il lavoro, o avere qualcuno che accompagni il proprio figlio a prendere il pulmino per la scuola. C'è chi da tempo segue disabili quotidianamente e chi invece li sostiene anche nel cammino spirituale. Qualche volontario rimane oltre l'orario di lavoro offrendo gratuitamente il proprio servizio. In questi anni siamo stati accanto e accompagnato persone che vivevano il dramma di una malattia grave e inesorabile, e con la nostra presenza siamo riusciti a farle sentire non solo meno sole, ma anche ancora importanti e non inutili, soprattutto nel momento di maggiore sofferenza. Nel contatto con l'altro c'è sempre uno scambio di idee, di sentimenti che ti arricchiscono e che ti rimangono dentro anche quando purtroppo la persona viene a mancare.

2.3 Scuola per donne straniere - “Progetto Insieme”

Nell'anno 2010, l'associazione AVULSS, vista la presenza nel paese di un notevole numero di extracomunitari, ha ritenuto opportuno favorire l'integrazione femminile, istituendo corsi gratuiti di lingua italiana, con il patrocinio del Comune e con la collaborazione della Scuola di M.S.Giusto.

L'associazione ha quindi contattato varie persone disposte a dare il proprio contributo volontario per portare avanti questo programma. *Nasce così “Progetto Insieme”*. Il primo anno i corsi sono stati tenuti nella scuola elementare e hanno visto l'affluenza di circa 40 iscritte di varie nazionalità. Il numero elevato di presenze ha reso necessaria la formazione di quattro gruppi divisi per livello di conoscenza della lingua italiana. Dall'anno 2011 ad

oggi (2014) i corsi sono tenuti nei locali della scuola media “Lorenzo Lotto”. In particolare nel 2011 una signora è stata preparata per sostenere il test di lingua italiana per il rinnovo del permesso di soggiorno, superandolo con grande soddisfazione. Nel 2012, si è notato un calo di affluenza, anche se la partecipazione è stata piuttosto costante. I gruppi di livello si sono ridotti a due avendo così modo di confrontarsi e discutere argomenti di interesse comune. Le insegnanti hanno ritenuto opportuno affrontare anche problematiche di carattere medico perché richiesto dalle iscritte al corso. A tal proposito è stata contattata la dottoressa Donatella Mazza che ha dato il proprio contributo volontario tenendo quattro lezioni, durante le quali ha fornito delucidazioni in merito a problemi di carattere femminile e familiare, rispondendo a varie domande. Nel 2013/2014 l'affluenza è ulteriormente diminuita. Ciò anche a causa dell'impossibilità di condurre a scuola i figli piccoli, per motivi di sicurezza, e naturalmente di non poterli lasciare soli. Si è quindi formato un solo gruppo con la presenza di due docenti. Oltre all'insegnamento della lingua italiana, sono stati affrontati temi di carattere generale come quello della raccolta differenziata e della capacità di rapportarsi con la realtà quotidiana in cui si vive. Si sono anche realizzate due raccolte di poesie e pensieri delle allieve, illustrate con disegni: nel 2010/2011 “Pagine in Italiano”, nel 2012/2013 “Ti scrivo in Italiano”. Tutte le signore che hanno partecipato ai corsi hanno dimostrato interesse e il desiderio di imparare la lingua italiana, creando anche un buon rapporto con le insegnanti. “Per quanto ci riguarda, l'esperienza è stata molto positiva sia da un punto di vista educativo sia umano, permettendoci di venire a contatto con realtà diverse e culture differenti” - le insegnanti: Giovanna Sonaglioni e M.Teresa Brillarelli.

2.4 Caritas –Collaborazione

La collaborazione con la Caritas per il Centro di ascolto inizia nel 2011, su richiesta del nostro parroco Don Bruno, per riattivare quella rete di aiuto, da sempre presente a M.S.Giusto ma non sempre operativa, anche per carenza di volontari. La parrocchia, solitamente, riesce a conoscere le preoccupazioni e le difficoltà della gente e attraverso la Caritas, con la collaborazione dei Servizi Sociali, dell'Oratorio, del gruppo Scout e appunto dell'Avulss, si muove per offrire un aiuto adeguato o motivando altri ad attivarsi. Negli ultimi anni con l'arrivo di famiglie straniere, sempre più numerose, e con la crisi economica e la disoccupazione, le richieste di aiuto sono purtroppo aumentate. Per mancanza di spazio non è possibile, per il momento, raccogliere indumenti o mobili, all'occorrenza si indirizza verso centri vicini. Tramite il Banco Alimentare ed il Centro di Solidarietà di Fermo riusciamo a distribuire circa 15 pacchi alimentari al mese. Da alcuni anni ed anche quest'anno, come iniziativa della Quaresima, stiamo raccogliendo alimenti nei supermercati del paese per far fronte alle aumentate necessità. Ci stiamo impegnando per migliorare e offrire sempre un maggior aiuto.

La Caritas dispone di una sede (di recente è stato concesso dal Comune un nuovo locale presso l'atrio del Palazzo Bonafede) aperta il giovedì pomeriggio dalle 17,30 alle 19,00 con due volontari Avulss

2.5 Formazione, Convegni e Incontri



Un principio fondamentale dell'Avulss è che il volontario per poter offrire “*un servizio valido e qualificato*” deve “*formarsi una personalità ricca, capace di ascolto, di dialogo, di intervento discreto, a tempo e luogo*”. Per questo motivo ci sono i Corsi Base di formazione (che dovrebbero avere una cadenza annuale, ma noi riusciamo solo ogni due/tre anni circa), si partecipa ai Convegni zionali, regionali e nazionali e ci si incontra periodicamente una volta al mese per discutere, confrontarsi e migliorare.

L'ultimo **Corso Base** si è svolto nel 2011 dal 27 settembre al 29 novembre, durante il quale abbiamo appreso che “*prendersi cura*” vuol dire riconoscere la “*storicità*” della persona, rispettare e “*leggere*” i bisogni del malato e sofferente per poter garantire il sostegno e la vicinanza necessaria. Tutto questo grazie alla collaborazione di professionisti e responsabili Avulss-Oari che hanno messo a nostra disposizione le loro competenze ed esperienze e che, con la loro passione, dedizione e fede nel volontariato, ci hanno insegnato e guidato.

Nel 2012 il Tema trattato nei **Convegni Interregionali** è stato “**IL CONFLITTO**” *Siate apostoli di pace e riconciliazione (Don Giacomo Luzietti)*



Noi abbiamo partecipato al Convegno a Loreto il 24 e il 25 Novembre “**La gestione e la mediazione del Conflitto**”. “*Il conflitto è un problema che riguarda ogni essere umano e quindi anche il volontario Avulss. E' importante arrivare ad avere relazioni costruttive che vadano oltre l'IO, per prendere in considerazione l'ALTRO perché l'obiettivo è sempre quello di servire gli altri, per donare loro un momento di serenità. Per non venire meno a questo principio, in caso di conflitti che possano coinvolgere il volontario Avulss, questo deve essere ca-*

pace di fare un passo indietro senza rimpianti” Dott. Paolo Spinaci -Pres. Fed.Avulss

Dal tema della conflittualità è scaturita la proposta di una riflessione sulla Mitezza, un approfondimento da noi realizzato nel 2013 in tre serate nei mesi di marzo, aprile e maggio: “**Camminare dentro un volontariato socio-sanitario caratterizzato da un essere e un**

operare all'insegna di ragionevole mitezza". Don Vincenzo di Famiglia Nuova, Lina Aliscioni, resp. Avulss e la dott.ssa Nicoletta Cella, psicoterapeuta, ci hanno accompagnato in questo percorso di formazione: La persona mite non è certamente debole, perché occorre essere forti per rinunciare alla reazione incontrollata di una provocazione, è una persona umile che si dona con amore disinteressato al prossimo sofferente ed è una persona matura, capace di ascolto, di accoglienza, di dono di sé.

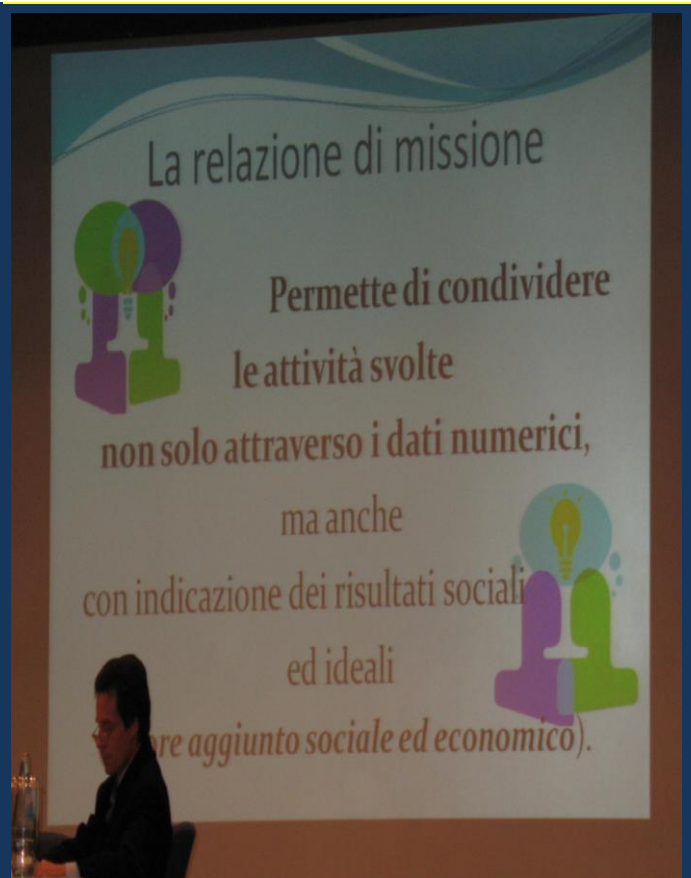
Nel 2013 non sono mancati i **Convegni Zonali**, l'ultimo a cui abbiamo partecipato si è svolto a Recanati il 27 ottobre: *"Dall'assistenza alla promozione"*.

Il 2013 ci ha visto anche presenti a Loreto, il 30 novembre e il 1 dicembre, al **Convegno Nazionale "L'ANZIANO"** *Una risorsa per la società e per la Chiesa*.

Oltre ai Convegni, ai Corsi di formazione e agli incontri mensili, due volte l'anno (a gennaio e a giugno) ci ritroviamo a cena, un momento conviviale con i volontari e familiari, importante per rafforzare il gruppo in un clima di amicizia.

Altro appuntamento che da qualche tempo condividiamo con il gruppo CVS (Centro Volontari Sofferenza) è il momento di preghiera per gli ammalati e sofferenti a cui partecipano anche alcuni ospiti della Casa di Riposo e che si svolge ogni ultima domenica del mese presso la Chiesa adiacente la struttura.





3. Profilo economico-finanziario

3.1 2011

	ENTRATE	USCITE	SALDO	
DONAZIONI VOLONTARIE E SOSTEGNI	€ 350,00	-€ 50,00		
TESSERAMENTO 2011-N.31*32	€ 896,00	-€ 992,00		
SERATE AVULSS ,CONVEGNI, CORSI		-€ 40,00		
CONTRIBUTO COLLABORAZIONE ANLAIDS	€ 62,00			
REGALI CASA RIPOSO		-€ 180,00		
SPESE POSTALI E VARIE		-€ 46,00		
SALDO	€ 1.308,00	-€ 1.308,00	0,00	

3.1. 2012

	ENTRATE	USCITE	SALDO	NOTE
DONAZIONI VOLONTARIE E SOSTEGNI	860,00 donazioni soci e privati	-20,00 fondazione "James non morirà"		
TESSERAMENTO 2012-N.43*32	€ 1.296,00	-€ 1.376,00		
Apertura c/c Banca prossima Giugno 2012	500,00 apertura c/c	-500,00 da cassa		
SPESE C/C B.PROSSIMA E.C.		-€ 9,00		
SERATE AVULSS ,CONVEGNI, CORSI		-€ 74,00		
CASA RIPOSO REGALI+ spese progetto CAREGIVER		-€ 186,00		
SPESE POSTALI E VARIE		-€ 20,00		
SALDO C/C AL 31,12	€ 2.656,00	-€ 2.185,00	€ 471,00	

3.2. 2013

	ENTRATE	USCITE	SALDO	
RIPORTO SALDO C/C			€ 471,00	
SPESE C/C 4 trimestri		-€ 12,00		
DONAZIONI VOLONTARIE E SOSTEGNI	€ 555,00			
TESSERAMENTO 2013-N.35*32	€ 1.005,00	-€ 1.120,00		
SERATE AVULSS ,CONVEGNI, CORSI, acquisti fasce		-€ 226,00		
CONTRIBUTO COLLABORAZIONE ANLAIDS	€ 52,00			
REGALI CASA RIPOSO		-€ 114,00		
ACQUISTO LIBRI X SCUOLA		-€ 141,00		
SPESE POSTALI E VARIE		-€ 11,00		
SALDO C/C AL 31,12,13	€ 1.612,00	-€ 1.624,00	€ 459,00	

3.3. Considerazioni

Grazie alle donazioni di alcuni soci volontari, al sostegno di alcune persone esterne all'A.V.U.L.S.S, come i familiari degli ospiti della Casa di Riposo, e grazie anche alla collaborazione con l'associazione ANLAIDS, per la quale ci siamo impegnati in piazza nel periodo di Pasqua del 2011 e 2013 e che ci ha permesso di avere un piccolo contributo, siamo riusciti in questi anni a far fronte alle spese per convegni, corsi di formazione, acquisto di foulards e fasce identificative AVULSS, acquisto regali per gli Ospiti della Casa di Riposo e libri per il Progetto Insieme di scuola di lingua italiana. Abbiamo potuto ridurre, anche se di poco, il costo della tessera annuale.

Inoltre, a giugno del 2012, abbiamo aperto un c/c on-line presso la Banca Prossima per permettere la detrazione fiscale e agevolare chi volesse effettuare donazioni. Le spese di c/c sono limitate solo al bollo trimestrale di € 3 per un totale di € 12 annue.

Nel 2012 e nel 2013 abbiamo fatto domanda di iscrizione all'elenco del volontariato per il 5 per mille con la speranza di poter ottenere ulteriore sostegno economico.

4. Obiettivi per il prossimo triennio

In questi anni la nostra associazione ha cercato di rispondere alle richieste di aiuto pervenute dai vari ambiti (casa di riposo, domicilio, caritas) del nostro territorio, prodigandosi nell'offrire disponibilità, professionalità e amore. Queste richieste di aiuto sono sempre più in aumento. Per poter continuare in modo efficace e continuativo c'è quindi la necessità di incrementare il numero dei volontari. Abbiamo infatti visto che nel 2013 c'è stata una diminuzione di organico dovuta sia all'età avanzata che a problematiche familiari. Emerge quindi la necessità di promuovere per il 2014/2015 un nuovo corso base, con la speranza di poter acquisire nuove persone aperte alla solidarietà.

5. Ringraziamenti

Entrare nel mondo del volontariato e in particolare nell'a.v.u.l.s.s è stato costruttivo e ci ha aiutato a crescere, a guardarci dentro. Ci ha insegnato a comprendere che vivere la solidarietà non è soltanto mettere a disposizione degli altri un po' del proprio tempo, ma vuol dire anche mantenere lo stesso comportamento di apertura, di ascolto e amore nella vita di tutti i giorni, con i nostri cari, con gli amici, con i colleghi a lavoro. I vari convegni a cui abbiamo partecipato, ci hanno permesso di incontrare e conoscere molte persone appartenenti a questa grande famiglia, con le quali abbiamo avuto modo di scambiare idee ed emozioni.

Vogliamo ringraziare tutti.

Dire grazie a tutti i volontari che si sono susseguiti negli anni, a chi non è più operativamente presente (per motivi di età o problemi familiari) e a chi ancora è attivo e opera concretamente.

Grazie a tutta la Federazione Avulss-Oari, ai responsabili Avulss-Oari delle associazioni a noi vicine, "pilastri" della nostra associazione che ci hanno insegnato e continuano a seguirci e sostenerci e senza i quali non avremmo potuto iniziare questo cammino di conoscenza del volontariato:

al Dott. Franco Belluigi (ex-Presid.Fed.Naz. oggi Vice), a Lina Aliscioni (avulss di Tolentino), a Luigi Sergi e Germana Paoletti (avulss di Recanati), a Vittorio Capriccioni (resp.Oari di Fermo), a Silvana Marcolini (avulss Corridonia)

Un ringraziamento particolare a Giuseppina Porfiri (avulss Corridonia), mancata purtroppo nel 2012, esempio di dedizione e amore infinito, il cui ricordo resterà sempre nel nostro cuore.

Milena Paoletti (Presidente)

Franco Ciampechini (Segretario)

Paola Pirro (Responsabile Culturale)

6. Carta del volontario A.V.U.L.S.S

“Il volontario A.V.U.L.S.S. è una persona che, per libera scelta, risponde alla *chiamata* per servire i fratelli, ed essere *segno fecondo dell'amore, promotore e donatore di speranza* capace:

a) di ascoltare, sollevare e confortare gli uomini, specie i più poveri e i più sofferenti; partecipando, nella condivisione, alla responsabilità, alla storia, alla vita di ognuno, aiutandoli perché siano essi stessi i protagonisti della propria esistenza e del proprio cammino di crescita e di liberazione;

b) di inventare e animare continuamente cose *nuove* davanti a situazioni *nuove* per costruire una società *nuova*, aggredendo soprattutto la cause di malattia, di sofferenza, di povertà, di emarginazione;

c) di rinnovare la cultura del nostro tempo proponendo un “supplemento d'anima” fatto di eroismo e di energie spirituali, più con la testimonianza della vita che con le parole.

Il Volontario A.V.U.L.S.S è uno che si pone a servizio della vita:

– è uno che, beneficiando dei diritti che gli vengono dalla Costituzione e dalle leggi dello Stato italiano, intende esercitare, soprattutto in ambito socio-sanitario, un servizio libero, gratuito, qualificato, organizzato e civilmente riconosciuto, capace di esprimere nella realtà pubblica la presenza militante di una forza impegnata nel migliorare la qualità della vita di ogni uomo, di tutto l'uomo, specialmente in condizione di sofferenza, bisogno, emarginazione;

– è uno che, mentre si impegna per essere valido soggetto assistenziale, nel tempo stesso si adopera per essere qualificato soggetto socio-politico;

– è uno che, radicandosi nell'evento di Cristo, intende esercitare un servizio che rinnovi le istituzioni, rinnovi la società, rinnovi la vita, rinnovi la terra;

– è uno che, con la presenza e con il suo servizio umile, costante, qualificato, gratuito, testimonia la sua fede nel valore dell'uomo, della vita, della salute e, nel senso umano e cristiano, della malattia, della sofferenza e della stessa morte;

– è uno che testimonia la sua fiducia nell'uomo e nel suo destino eterno;

– è uno che non si esaurisce nel “fare”;

– è uno che genera una cultura di vita;

– è uno che, prima di operare, deve convertirsi alla vita.

Il volontario A.V.U.L.S.S non è un dispensatore di cose, ma un donatore di “essere”; è un esperto in umanità, è una persona che diventa sempre più capace di vivere insieme, di stare accanto ad altre persone; è uno che si preoccupa di crescere in umanità, per comunicare umanità.

Quindi il volontario A.V.U.L.S.S non sostituisce nessuno, non fa concorrenza a nessuno, non interferisce e non è in opposizione con nessuno.

Per questo nel servizio di Volontariato A.V.U.L.S.S non c'è posto per la genericità, l'inqualificazione, l'improvvisazione. Pertanto il volontario A.V.U.L.S.S deve impegnarsi prima di tutto e soprattutto per formarsi una personalità ricca, capace di ascolto, di dialogo, di intervento discreto, a tempo e luogo.

Così il “servire” l'altro acquisterà il significato dell'assunzione dell'uomo totale e non di semplici gesti, necessari, ma non redentivi.

Il Volontario A.V.U.L.S.S è uno che *realizza il suo servizio nella comunione*.

“Dio volle santificare e salvare gli uomini non individualmente e senza alcun legame tra loro, ma volle costituire di loro un popolo” (LG9)

La comunione è data all'uomo dalla somiglianza di ciascuno con l'Autore e il Signore della vita.

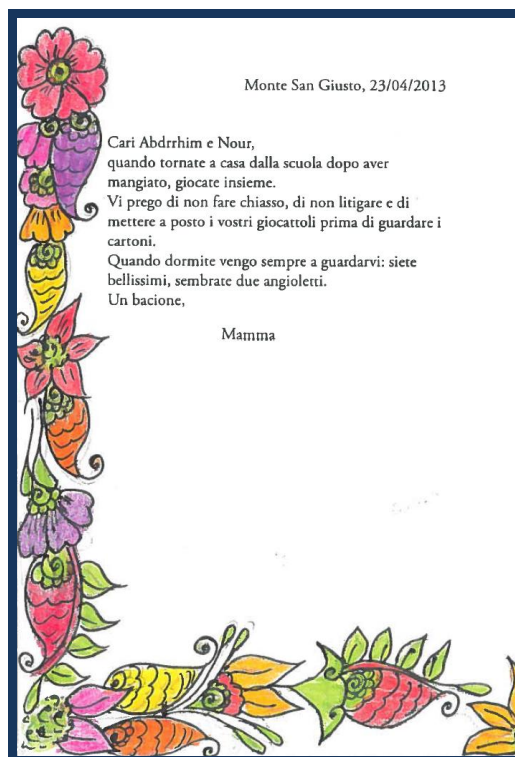
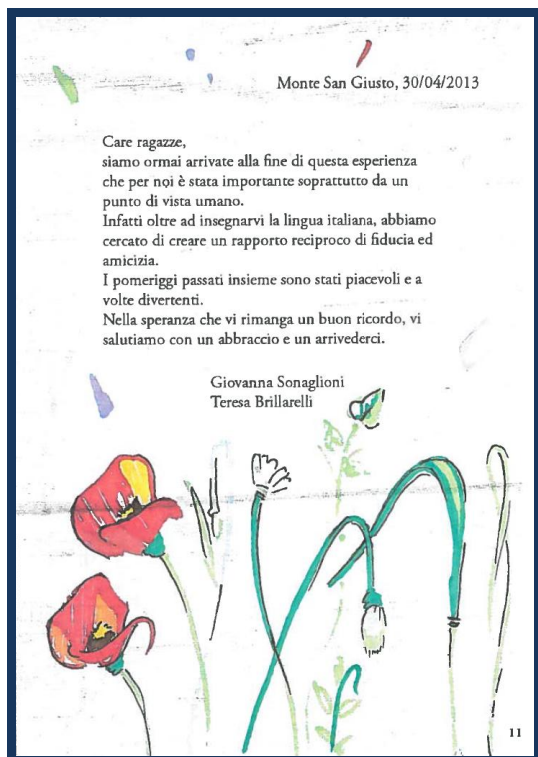
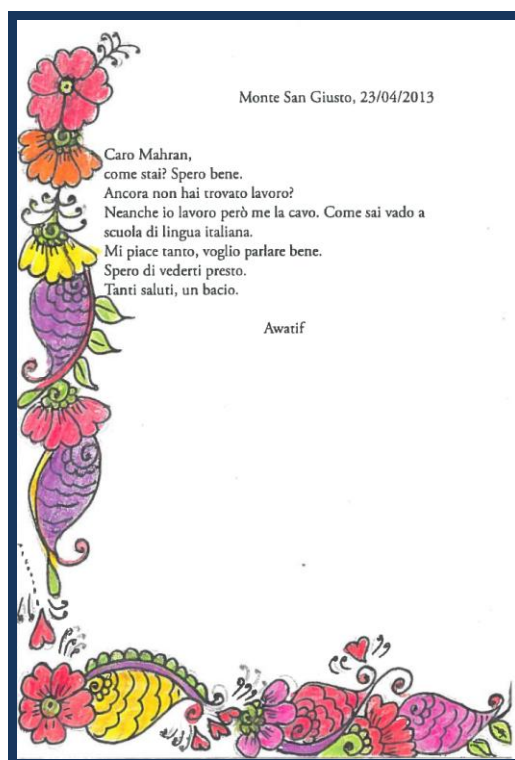
La comunione quindi va intesa dal Volontario A.V.U.L.S.S come un “dono”: che può essere riconosciuto, accettato, rispettato e reso fecondo, oppure misconosciuto, rifiutato, calpestato e reso sterile.

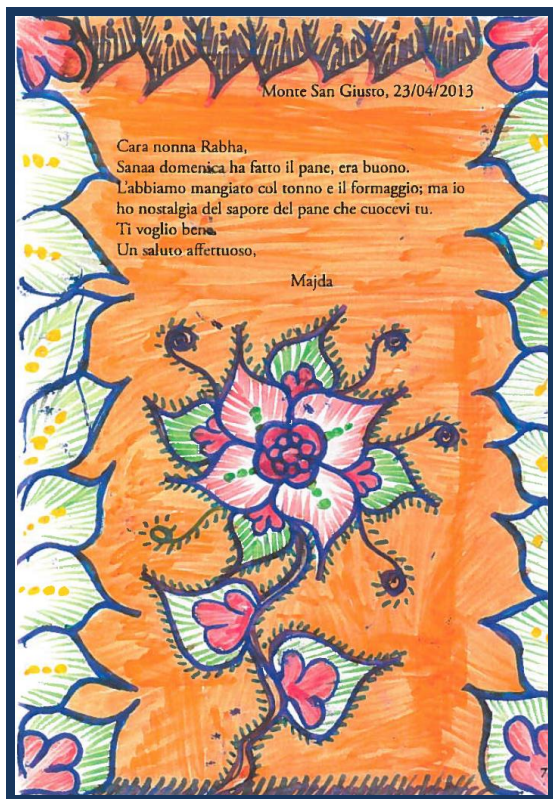
Dall'accettazione della comunione scaturiscono la comprensione, il dialogo, l'attenzione all'altro, l'aiuto e la solidarietà. E' la comunione che provoca lo stile di vita nell'A.V.U.L.S.S (**lavorare insieme per servire meglio**), che non mortifica la peculiarità di stile e di doni di cui i singoli Volontari sono dotati.

Perché nell'A.V.U.L.S.S si realizzi la comunità vera (Associazione – Gruppi settoriali e/o territoriali) fondata sulla comunione, e perché essa viva, si fortifichi, resista, occorrono due condizioni:

- 1) la comunione degli spiriti fondata sull'obbedienza al Signore della vita e alla vita stessa;
- 2) la comunione dei beni: tempo, capacità, competenza, mezzi esperienza, stima, ascolto, fiducia, incoraggiamento, correzione fraterna, capacità di perdono”.

7. Progetto Insieme - Scuola per donne straniere

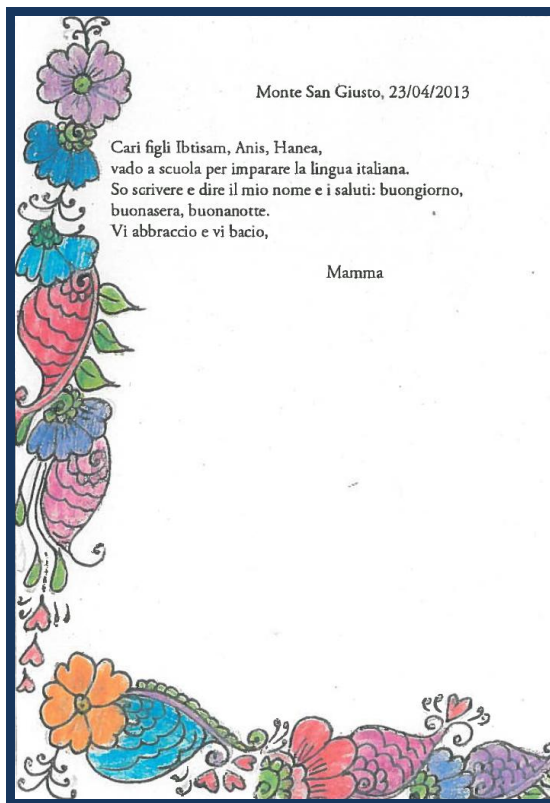




Monte San Giusto, 23/04/2013

Cara nonna Rabha,
Sanaa domenica ha fatto il pane, era buono.
Labbiamo mangiato col tonno e il formaggio; ma io
ho nostalgia del sapore del pane che cuocevi tu.
Ti voglio bene.
Un saluto affettuoso.

Majda



Monte San Giusto, 23/04/2013

Cari figli Ibtisam, Anis, Hanea,
vado a scuola per imparare la lingua italiana.
So scrivere e dire il mio nome e i saluti: buongiorno,
buonasera, buonanotte.
Vi abbraccio e vi bacio,

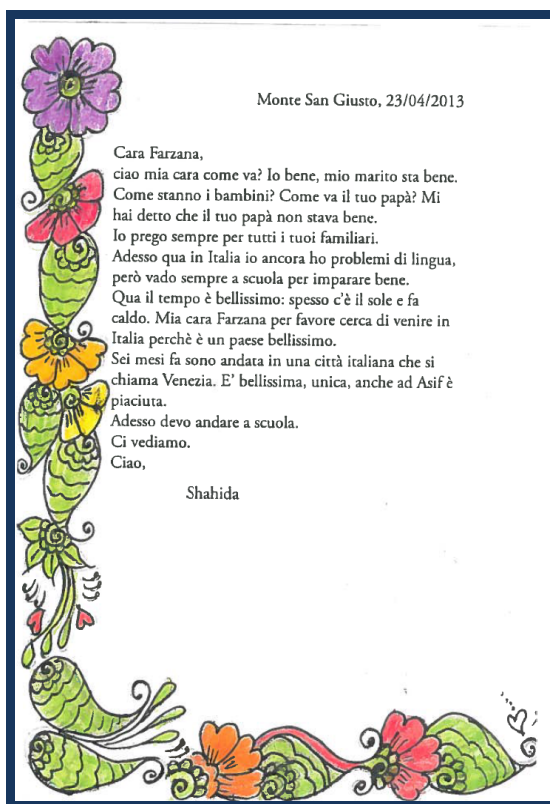
Mamma



Monte San Giusto, 23/04/2013

Cara Mamma Raika,
ti scrivo per dirti che sto bene, non ti preoccupare
per me. Al lavoro è tutto a posto, la signora Ilda sta
bene, cammina da sola e mi aiuta pure a cucinare.
Due giorni fa è stata un pò male.
Ha avuto dolori all'intestino; ma adesso è passato.
Benito sta ancora con la gamba ingessata, ma è
rimasto poco, fra tre giorni toglierà il gesso, speriamo
che stia meglio.
Adesso io ho da fare un pò di più perchè lo devo
portare con la macchina a fare tutte le cose.
Io sto bene, mi piace uscire e stare fuori.
Tu come stai in salute? Ti è passata la polmonite?
Sei andata a fare i raggi per capire se è passata?
Mio padre come sta? Va ancora a lavorare?
In Bulgaria c'è ancora tanta crisi? Mi pare che non
passi mai.
Ma adesso sta pure qua in Italia e si sente sempre di
più. Tante persone sono rimaste senza lavoro.
Speriamo di continuare a lavorare.
Ora ti saluto.
Tanti baci e abbracci. Saluti pure a papà.
Ti voglio bene.
Ciao,

Daniela



Monte San Giusto, 23/04/2013

Cara Farzana,
ciao mia cara come va? Io bene, mio marito sta bene.
Come stanno i bambini? Come va il tuo papà? Mi
hai detto che il tuo papà non stava bene.
Io prego sempre per tutti i tuoi familiari.
Adesso qua in Italia io ancora ho problemi di lingua,
però vado sempre a scuola per imparare bene.
Qua il tempo è bellissimo: spesso c'è il sole e fa
caldo. Mia cara Farzana per favore cerca di venire in
Italia perchè è un paese bellissimo.
Sei mesi fa sono andata in una città italiana che si
chiama Venezia. E' bellissima, unica, anche ad Asif è
piaciuta.
Adesso devo andare a scuola.
Ci vediamo.
Ciao,

Shahida

Una festa del mio paese.

La festa dell'Eid.

Mi piace la festa dell'Eid. Questa festa viene dopo il Ramzam e dura tre giorni. Durante questi giorni tutte le persone sono molto contente; mettono nuovi vestiti. Si prepara tanto cibo per tutti. Il cibo si chiama Chaat, è molto buono.

Questa festa è speciale. Tutti si abbracciano e si scambiano gli auguri. I bambini non vanno a scuola.

Ayesha Siddiq
Pakistan.

Ninna nanna del mio paese.

Mia figlia Mariam ha dormito poco.

Parla e dorme,

Mariam fiori fiori,

ninni ninni bimba.

Dopo preparo la cena,

dopo mangiato vai a dormire

ninni ninni bimba.

Nazha Habbi
Marocco

Mi piace l'Italia...
Mi piace l'Italia, perchè si sta bene.
Mi piace la festa del Natale.
Mi piace il mare, perchè è di un bel colore azzurro.
Mi piace Monte San Giusto, perchè la gente mi vuole bene.
Mi piace la scuola di italiano.
Mi piace il lavoro che faccio.
Mi piace la casa dove vivo.

Amahdeline Kanga
Costa d'Avorio

Diario

25 novembre 2010
Scrivo un pensiero breve.

16 dicembre 2010
Conosco parole nuove.

13 gennaio 2011
Siamo in una nuova aula.

10 febbraio 2011
E' venuta a trovarci la signora Daria.

24 marzo 2011
Oggi è una bellissima giornata primaverile.
Il cielo è sereno, non c'è nemmeno una nuvola.

07 aprile 2011
Oggi siamo contente perchè Ayesha è stata promossa all'esame di italiano.

12 maggio 2011
Scriviamo insieme un testo.

Giugno 2011
Sono stata bene con voi. Grazie.

Giovanna Sonaglioni

**Questa relazione sulle attività svolte è stata redatta nell'ambito del
"Progetto Rendicontazione Sociale"
del Centro Servizi per il Volontariato Marche**

